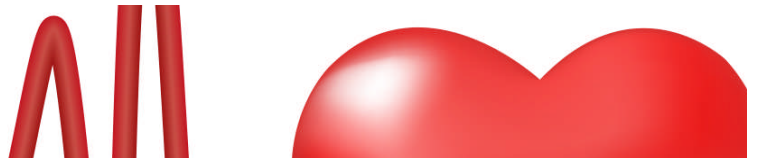


Rimarginazione delle ferite

Informazione per gli insegnanti



1/3

Riferimento	Capitolo 2: Funzioni del sangue 2.3 – La rimarginazione delle ferite/formazione della crosta / pagine 17–18
Compito	Gli studenti mettono in ordine cronologico le affermazioni riportate. In un secondo momento cercano di disegnare uno schema sulla formazione della crosta.
Materiale	Foglio di esercizio Soluzione
Forma sociale	Lavoro individuale
Tempo	10 minuti

Informazioni supplementari

- Per lo schema sulla formazione della crosta ci sono diverse varianti. L'importante è che la sequenza temporale e la simultaneità che caratterizza le fasi iniziali siano riconoscibili. Sul foglio di soluzione trovate un possibile schema.



Rimarginazione delle ferite

Foglio di esercizio



2/3

Compito:

In un primo momento, ordina cronologicamente le frasi riportate, dopodiché prova a disegnare uno schema che rappresenti la formazione della crosta.

Trova la sequenza giusta!

- In questo modo viene ridotta l'emorragia.
- 1 Un coltello taglia i sottili vasi sanguigni.
- I filamenti della fibrina creano un reticolo che, assieme ai trombociti, va a formare una crosta.
- Le cellule vascolari danneggiate rilasciano messaggeri nel sangue.
- In questo modo la nuova pelle può iniziare a formarsi ben protetta sotto la crosta.
- La ferita inizia subito a sanguinare.
- Le piastrine rilasciano fattori coagulanti lanciando così una complessa reazione a catena.
- Quando l'ossigeno e i messaggeri si incontrano, innescano la fase successiva.
- In pochi minuti, la crosta chiude la ferita.
- I trombociti presenti nel sangue che sgorga dalla ferita si accumulano sulla parete del vaso sanguigno danneggiato.
- Dopo numerose fasi interdipendenti viene creata una proteina filiforme: la fibrina.
- I vasi sanguigni feriti si restringono.



Rimarginazione delle ferite

Soluzione



3/3

Soluzione:

Quella riportata è una delle soluzioni possibili. C'è infatti una certa libertà nello stabilire la sequenza, poiché all'inizio della formazione della crosta molte fasi si verificano contemporaneamente. Più sotto è proposto uno schema di formazione della crosta.

- | | |
|----|---|
| 4 | In questo modo viene ridotta l'emorragia. |
| 1 | Un coltello taglia i sottili vasi sanguigni. |
| 10 | I filamenti della fibrina creano un reticolo che, assieme ai trombociti, va a formare una crosta. |
| 6 | Le cellule vascolari danneggiate rilasciano messaggeri nel sangue. |
| 12 | In questo modo la nuova pelle può iniziare a formarsi, ben protetta sotto la crosta. |
| 2 | La ferita inizia subito a sanguinare. |
| 7 | Le piastrine rilasciano fattori coagulanti lanciando così una complessa reazione a catena. |
| 8 | Quando l'ossigeno e i messaggeri si incontrano, innescano la fase successiva. |
| 11 | In pochi minuti, la crosta chiude la ferita. |
| 5 | I trombociti presenti nel sangue che sgorga dalla ferita si accumulano sulla parete del vaso sanguigno danneggiato. |
| 9 | Dopo numerose fasi interdipendenti viene creata una proteina filiforme: la fibrina. |
| 3 | I vasi sanguigni feriti si restringono. |

